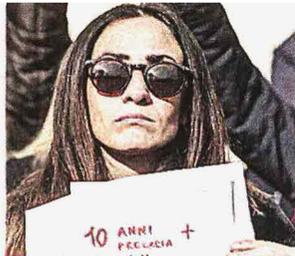


CORTEI E DISAGI
Caos scuola,
il Garante:
lo sciopero
era illegittimo



PASSERI ■ A pagina 14

Maestre, sciopero dopo le vacanze

Il garante le bocchia: «Illegittimo»

In piazza contro la sentenza del Consiglio di Stato, disagi nelle scuole



di VERONICA PASSERI

RITORNO tra i banchi dopo le vacanze natalizie con sciopero. A scendere in piazza le maestre diplomate della scuola dell'infanzia e delle elementari che, dopo la sentenza del Consiglio di Stato, rischiano di uscire dalle graduatorie ad esaurimento e di tornare in quelle di istituto. Dunque, di ritornare al precariato anche se, grazie a una sentenza favorevole del Tar, c'è chi, tra di loro, è stato assunto a tempo indeterminato.

LE MAESTRE hanno manifestato a Roma con un corteo che è parti-

DURO CONFRONTO
I sindacati minacciano
altre agitazioni a marzo
Il ministro: parliamone

to da viale Trastevere, che in parte è stato chiuso, sede del Miur, al grido di slogan come «contro la sentenza noi facciamo resistenza» e «vogliamo le Gae» e con eloquenti cartelli («abilitate quando serve, licenziate quando conviene» e «no ai licenziamenti di massa»). Nelle scuole italiane diversi disagi per la protesta che secondo i sindacati che hanno promosso l'iniziativa - Anief, Saese e Cub con l'adesione dei Cobas - hanno coinvolto circa 20mila insegnanti precari mentre secondo il Miur si è trattato di un'adesione molto



PROTESTA Le maestre diplomate dell'infanzia e delle elementari in corteo a Milano. Sotto, il ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli, ex sindacalista, che sta cercando un compromesso



più piccola, il 3% degli insegnanti. Al di là del consueto balletto di cifre il Garante per gli scioperi ha definito «illegittima» l'astensione dal lavoro dei Cobas, come già avvenuto in altre due occasioni. In particolare, spiega il Garante, risulta «violata la regola del preavviso di 15 giorni e il mancato tentativo di conciliazione presso il Ministero, trattandosi di motivazioni (la recente pronuncia del Consiglio di Stato in materia di titoli per l'insegnamento) diverse da

che per prima ha proclamato lo sciopero».

INTANTO la ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli sta cercando «soluzioni idonee» a risolvere il caos creato dalla sentenza del Consiglio di Stato. «Abbiamo chiesto all'Avvocatura - ha spiegato la ministra - di darci le linee attuative. Appena arriverà la risposta, convocheremo le parti e troveremo le soluzioni più idonee». Insomma dal Ministero si respinge l'ipotesi dei «licenziamenti di massa». «Il



Iscrizioni on line:
da oggi via libera
alle registrazioni

ROMA
ISCRIZIONI al nuovo anno scolastico ai nastri di partenza. Dalle 9 di oggi per le famiglie sarà possibile registrarsi al portale dedicato alle iscrizioni on line per le classi prime di scuola primaria e secondaria di I e II grado. Poi, dalle 8 del 16 gennaio alle 20 del 6 febbraio 2018, sarà possibile invece fare l'iscrizione vera e propria. Il sito dedicato www.iscrizioni.istruzione.it contiene tutte le informazioni utili per lo svolgimento della procedura e alcuni tutorial per supportare le famiglie. Le iscrizioni on line riguardano anche i corsi dei Centri di formazione professionale regionali (nelle Regioni che hanno aderito). Per le scuole dell'infanzia la procedura è cartacea.

Miur - ha aggiunto la ministra - si muove con grande equilibrio, con grande attenzione e con una scelta già fatta: continuità educativa in questo anno scolastico». «Inutile attendere il parere dell'Avvocatura di Stato sui diplomati magistrali - ribatte il presidente dell'Anief Marcello Pacifico - : se non arriva subito un decreto legge sarà ancora sciopero il primo e il 23 marzo» perché «non c'è tempo da perdere, occorre ristabilire da subito il principio di diritto, facendo incontrare domanda e offerta, senza compromettere la continuità didattica».